

e Inghilterra per dare schiarimenti a quei governi intorno al viaggio del papa e per invitare a spedire plenipotenziarii relativamente ai negoziati da farsi in Bologna circa il pericolo turco.<sup>1</sup> Il cardinal Cibo ebbe l'incombenza di fare i necessari preparativi a Bologna.<sup>2</sup>

Nel pomeriggio del 7 ottobre il pontefice mosse da Roma sotto una pioggia torrenziale trovandosi nel suo immediato seguito i cardinali Accolti, Cesi, Cesarini e Ridolfi.<sup>3</sup> La maggior parte degli altri membri del Sacro Collegio e gli ambasciatori vennero dopo. La poca sicurezza delle strade rese necessaria una scorta aumentando i disagi del viaggio, che l'imperatore nuovamente pregò d'affrettare. Il tragitto del papa fu per Civita Castellana, Orte, Terni, Spoleto e Foligno fino a Sigillo sulla via del Furlo.<sup>4</sup> Strada facendo erano pervenuti importanti dispacci dalla residenza imperiale. In essi Carlo faceva comunicare al papa, che, in vista dell'avanzata dei Turchi alla volta di Vienna, egli intendeva mettere in ordine colla maggiore rapidità possibile gli affari italiani, dargli quindi, sebbene l'avesse in suo potere, Parma e procedere anche al negozio milanese in quel modo, che il papa gli avrebbe consigliato.<sup>5</sup> Il nuovo oratore imperiale Gabriele Merino, vescovo di Jaen e arcivescovo di Bari,<sup>6</sup> ebbe a Sigillo insieme col Praet e col Mai la sua prima udienza dal papa, che trovò pieno di fiducia nelle buone intenzioni di Carlo.<sup>7</sup>

*P. II della Biblioteca Vaticana e la \* relazione di F. Gonzaga da Roma 2 ottobre 1529 nell'Archivio Gonzaga in Mantova. Secondo il \* Diario nel Cod. Barb. Lat. 3552 della Biblioteca Vaticana il cardinale del Monte giunse a Roma il 10 ottobre; La Tavola de li prezzi del vivere, pubblicata da detto cardinale il 25 ottobre 1529, in Studi e docum. III, 89 s., fa vedere che la carestia continuava a Roma.*

<sup>1</sup> PIEPER, *Nuntiaturen* 85. Cfr. la \* relazione di A. da Burgo a Ferdinando I del 7 ottobre 1529 nell'Archivio domestico, di Corte e di Stato in Vienna.

<sup>2</sup> STAFFETTI, *Cybo* 88.

<sup>3</sup> Vedi \* *Diarium* di BLASIUS DE MARTINELLIS *de Caesena mag. caerem.* in *Bibl. Barb. XXXV, 45* (ora *Lat. 2801*), f. 1s. (Biblioteca Vaticana e *Cod. 12547* della Nazionale di Parigi); cfr. RAYNALD 1529, n. 78; SANUTO LII, 78.

<sup>4</sup> Vedi \* *Diarium* loc. cit.; SANUTO LII, 118; BONTEMPI 338. L'itinerario è il seguente: 8 ottobre a Civita Castellana, il 9 a Orte, a Terni il 10, l'11 a Spoleto, il 12 a Foligno, il 13 a Nocera, a Sigillo il 14.

<sup>5</sup> Vedi la relazione Contarini del 15 ottobre 1529 presso DITTRICH, *Regesten* 61; cfr. GAYANGOS IV 1, n. 183, 184 e 186. Vedi anche il \* dispaccio di F. Gonzaga da Spoleto 16 ottobre 1529: \* «S. Sta si mantien benissimo et per il più del tempo cavalca lassando de andar in lettica; si continua il viaggio e forse si accelererà alquanto più che non s'haveva pensato per queste male nove del Turco, quali hanno penetrato nel cor di S. Bne». Archivio Gonzaga in Mantova.

<sup>6</sup> Carlo V lo accreditò con una \* lettera autografa a Clemente VII *De Placencia VIII de Octubre*. Archivio segreto pontificio, *Arm. XI, caps. 1*.

<sup>7</sup> Vedi la relazione Merino del 16 ottobre 1529 presso GAYANGOS IV 1, n. 190.